

mente in segni diversi. Il Creato è una immensa inescandagliabile meraviglia, che ci porta non a «credere» bensì a «concludere» l'esistenza di Dio, ma non è miracolo; i fenomeni che si constatano e non possono essere forniti dalle forze della natura sono miracoli; e ci inducono a «credere» a quei messaggi straordinari di Dio di cui essi sono come suggelli. Il miracolo non ha mai avuto nell'insegnamento della Chiesa la funzione di uno stupore sterile cui vorrebbe ridurlo a parole il Missio, ma quello insurrogabile di autenticare la dottrina che viene dal Cielo. Gesù si appellava alle sue opere prodigiose. Oh non è forse per ciò e non per altro che il Missio, come tutti i negatori, si scaglia contro il miracolo?

Questo dello stupore sterile (che, per l'ora detto non può disgiungersi da malafede) è definito del Missio «ragionamento formidabile... che si deve applicare a tutti gli incomprensibili dogmi spacciati dalle tenebrose gerarchie confessionali» (199). Be': quando non c'è nulla di più formidabile potremmo darci la buona sera.

Tuttavia l'autore di «Mammona e Dio», naturalmente, non riuscì ad accontentare neppure se stesso con tanta formidabilità, ma sentì il bisogno di rinvernicciare qualche altro frusto ferravechio antireligioso contro la possibilità del miracolo. Quando leggo (198) che ammettendo (credendo — dice il Missio) i miracoli si manca del rispetto dovuto al Creatore, immagina ch'egli si corregga infrangendo le leggi da lui costituite, eternamente stabili ed immutabili, come un far-culo bizzarro che commette stranezze, o un giocoliere da fiera che spilli baiocchi; io rileggo — mi perdo nell'amico Missio, ma è la verità — le scempiate contraddittorie del Feuerbach.

Ma se alla constatazione del miracolo cioè dell'eccezionale è necessario il presupposto della regola cioè della immutabilità delle leggi del Creatore? Siete voi, negatori del miracolo, che siete costretti a negare tale immutabilità, od a proclamarvi più che agnostici, scettici, trovandovi di fronte a fenomeni che dalle leggi di natura non possono essere assolutamente resi, e che viceversa sono constatati con lo stesso rigore sperimentale dei fenomeni normali. E' colla vostra concezione che, accertato il fenomeno miracoloso con tutto il rigore scientifico — escludendo un intervento superiore — si dovrebbe concludere ad una natura capricciosa come un bambino, pazzarella e imbrogliona al pari del giocoliere. Col miracolo Dio non si pente né si corregge. Non si pente perché alla essenza del miracolo è necessaria la stabilità della legge eterna — altrimenti il fenomeno non costituirebbe quel contrasto che solo può caratterizzare il miracolo —; non si corregge, come non si corregge la natura quando sulla legge di gravità ha il sopravvento un'altra legge superiore in grado o in entità; ad es. quella di pressione.

Chieda pure il Missio (199): «Che valgono aritmetica, fisica, chimica se un solo miracolo è possibile?... Se con un briciolo di fede è reso possibile l'impossibile?» Valgono tanto che solo grazie al loro valore si può concludere il miracolo. Ed è proprio il Vangelo, Gesù Cristo in persona — di cui il Missio vuol farsi esclusivo interprete contro i ciarlatani impostori, confessionali — che riafferma la verità in tutta: essere possibile a Dio ciò che alla natura è impossibile.

La disfarin par dai puest
E prima di rinvernicciare l'altro ferravechio feuerbachiano (199) «Oggi non avviene nessun miracolo, mentre Gesù ha detto — chi crede farà opere anche maggiori delle mie —», il Missio avrebbe dovuto saper dimostrare spiegabile con le leggi di natura uno dei tanti miracoli scientificamente accertati nelle — anche recenti — beatificazioni e canonizzazioni; avrebbe dovuto guadagnarsi la vistosa posta di Lourdes, messa a disposizione di qualsiasi riesca a confutare una sola delle centinaia di constatazioni di miracoli fatte dall'ufficio medico. Così il Missio avrebbe potuto anche distribuire una bella cifra in mutui gratuiti.

Non è comprensibile in una persona modestamente colta nelle discipline fisiche la preoccupazione per il preteso turbamento delle leggi fisiche che apertamente il miracolo. Nessuna legge viene turbata e tanto meno sospesa. In ciascun fenomeno fisico le leggi operano attraverso le forze; le forze, derivate da diverse leggi, si compongono e danno come «risultante» il fenomeno. Nella composizione ogni forza poco o troppo viene deviata. Restano turbate per questo le leggi, o sospese? E così no, anche se nella composizione interviene, come nel miracolo, una forza sovranaturale. Non è nostra, quindi, la logica che il Missio ci attribuisce definendola femminile, secondo cui il miracolo non turba le leggi di natura perché avviene di rado. Risparmi a migliori applicazioni!

il paragone dell'anello d'una lunga catena che si spezza.

Quando egli poi ricorre all'arte medica ed alla suggestione per spiegare i miracoli di Gesù che si appellava ad essi per sollecitare il credito ai suoi insegnamenti ed alla sua Divinità, mentre riduce Cristo ad un ipnotizzatore ciarlatano, è costretto ad attribuirgli una scienza ed una forza di suggestione da cui anche oggi siamo molto lontani (che sono i risultati del pur grande Charcot in confronto della taumaturgia di Cristo?); mostra di ignorare che la suggestione può sanare solo disturbi funzionali e mai gravi lesioni organiche; quando per spiegare naturalmente la moltiplicazione dei pani fa distanziare in centurie la moltitudine affamata, ci presenta un Cristo astuto mistificatore.

Non il miracolo è romanzo, cosa da bambini, ma le versioni arbitrarie e grottesche che il Missio foggia per camuffare i fatti evangelici. Non cosa da bambini il miracolo, ma tanto se-

ria quanto lo dimostra l'accanimento contro di esso. Peggio che bambinesco è invece mettere in bocca a Paolo (202) — come riferito alla «bambineria del miracolo — il monito che da adulti non si deve più pensare come bambini e poi confessare che Paolo stesso (meno male!) ammetteva (credeva — dice astutamente il Missio) i miracoli. Ma se «ne operava!» «Non era bambino — concede, bontà sua, il Missio — ma visse 19 secoli fa in un ambiente stravagante e da allora il mondo si è grandemente evoluto». Era (203) «un bambino adulto del tempo messianico apostolico». Provi il Missio che 19 secoli di evoluzione sopra Paolo a mostrarci uno solo, per mani sue, dei, secondo lui, «pretesi» miracoli di Paolo. Gli uomini, anche 19 secoli fa, erano capaci (forse meglio di quelli d'oggi) di testimoniare un fatto veduto.

Ammettendo il miracolo il Missio finge di temere di dover credere a tutta la mitologia greco-romana, atte-

stata, dice, da documenti storici inimitabili. Quali? L'Iliade? L'Odissea? L'Enchiridion? Le Metamorfosi? Sono questi i documenti «storici»? Qual mito pagano vanta testimonianze oculari?

Ma a che prendo sul serio queste acrobazie indegne del Missio, cui Dio pur diede un bell'ingegno? Egli stesso — e mi perdoni il rilievo doveroso: la verità soprattutto — si dimostra in malafede quando (204) afferma che nell'occidente la «mentalità superstiziosa, prodigiosa e visionaria fu importata dai giudaisti a scopo di vile dominazione». E così mentre esclude i miracoli pagani, riduce il cristianesimo ad una importazione visionaria a scopo di dominazione.

E siccome Simon Mago voleva comparare dagli apostoli il segreto di far miracoli, così, per il Missio (201), di miracoli ne facevano di più i cattivi. E questo rilievo sia per la finale «bonne bouche».

ATTILIO OSTUZZI

Interessi e Cronache del Friuli

IL PELLEGRINAGGIO Friulano a Roma

Partirà il 31 Agosto, alle ore 15 dopo breve funzione in Duomo, alle ore 13.

Due treni speciali si muoveranno da Udine alla volta di Roma, con 1400 Pellegrini.

I due Treni si seguiranno alla distanza di pochi minuti, e sosterranno nell'andata di Firenze il ritorno il Treno A. Assisi-Loreto - Ancona - Padova - il Treno B. sosterrà solo a Padova.

Tutti i Pellegrini, devono essere a Udine per il mezzodi del 31 Agosto - solo quelli di Sacile possono attendere il Treno B. colà montarvi a Sacile stessa.

Pellegrinaggio a Lourdes 1925

Tutti i pellegrini devono trovarsi a Torino nella mattina del 1 settembre; il treno speciale partirà dalla stazione di Porta Nuova circa alle ore 10. Quelli che ancora non hanno fatto il versamento del viaggio in Francia sono invitati a farlo entro il 25 corr. I. classe franchi 650; II. classe frs. 460; III. classe frs. 320. Tutti devono prendere il biglietto sul percorso italiano da Udine-Modane, Ventimiglia-Udine, via Mestre.

Per riposare e visitare Torino è consigliabile che tutti partano da Udine nel pomeriggio del 30 agosto treno in partenza ore 20 (8 pom.).

Tutti i pellegrini devono passare dal sottoscritto pel ritiro della tessera.

Udine, 18 Agosto 1925.
L'incaricato
Sac. A. Venturini

Pellegrinaggio Giovanile

E' stata diramata la seguente circolare:

- 1. - Viaggio**
1. Il treno speciale del pellegrinaggio giovanile che dà diritto al ribasso del 50 per cento, data la mancanza di numero sufficiente di partecipanti (400) non potrà farsi che a Padova.
2. A noi della diocesi di Udine conviene fare quindi il viaggio direttamente in gruppo isolato (siamo oltre un centinaio) col ribasso del 40 per cento (Udine-Roma L. 118 and. e rit.). Ciò costituisce per noi minor spesa che l'andare a Padova ad unirsi al treno speciale: (Udine-Padova L. 46.20, Padova-Roma L. 86.40, totale L.132.60). La nostra partenza però sarà fissata in modo di arrivare a Roma tutti assieme.
3. Il Consiglio Regionale Veneto, considerate queste speciali circostanze in cui viene a trovarsi per necessità di cose la nostra diocesi, ha deciso di agevolare disponendo per noi una somma che ci dà modo di dare ai giovani il biglietto di andata e ritorno per Roma a sole L. 110, (anziché 118 e cent. 80).
Dunque:
a) Il pellegrinaggio friulano dei giovani farà il viaggio in gruppo isolato;
b) Il prezzo del biglietto d'andata e ritorno da Udine a Roma costerà L. 110 (più la tessera ferroviaria di L. 15 e la carta del pellegrino di L. 5, che sarà speciale per i giovani).
- 2. - Pratiche e versamenti**
1. Tutte le pratiche relative al pellegrinaggio saranno fatte dalla Federazione Giovanile Friulana.
2. Urge però che i partecipanti

- mandino subito alla Federazione (Via Grazzano N. 22 Udine) quanto segue:
a) Nome e cognome;
b) L. 10 come caparra alloggi (colore che sono già prenotati presso la Federazione e per i quali abbiamo avuto assicurazione da Roma);
c) L. 15 per la tessera ferroviaria;
d) L. 5 per la carta del pellegrino;
e) L. 25 acconto viaggio.
3. Tutto questo deve essere mandato preventivamente ENTRO IL GIORNO 25 CORR. Chi entro il termine prefisso non soddisfa a tutte queste richieste s'intende definitivamente cancellato, e dovrà poi pensare a tutto da solo.
4. Chi si ritirasse dopo questo primo versamento perderebbe ogni diritto di rimborso.
5. Il rimanente della somma per il viaggio (L. 85) dovrà essere versato entro la domenica 6 settembre.

3. - Norme da sapersi

1. Tanto nell'andata che nel ritorno, nessuno può staccarsi dal gruppo, perché il biglietto è unico.
2. La partenza da Udine avrà luogo il giorno 9 settembre (arrivo a Roma il giorno 10). La partenza da Roma avverrà il giorno 14 o 15 (arrivo a Udine il giorno seguente).
3. Il programma e le altre avvertenze saranno pubblicati su «Fiamma Giovanile» al prossimo numero.
4. Il pellegrinaggio dei giovani veneti sarà accompagnato da Sua Eminenza il Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia.
5. Si raccomanda a tutti di attenersi a queste disposizioni, e di non indugiare di un giorno ad adempiere le sovraccennate prescrizioni.

Per raggiungere l'America

A norma di legge il Commissario generale dell'emigrazione ha fissato i noli massimi che le Compagnie di Navigazione dovranno applicare agli emigranti durante il terzo quadrimestre del corrente anno.

A seconda dei percorsi i noli variano da un minimo di lire 1500 a lire 2050 per la linea degli Stati Uniti d'America; da lire 1650 a lire 2350 per il Brasile; da lire 1700 a lire 2400 per la linea del Plata; da lire 1900 a lire 2500 per il centro America.

Dal porto di Trieste i noli sono più elevati di lire 150; per i posti di cabina in terza classe il soprapprezzo autorizzato è di 200 lire a posto da qualsiasi parte del Regno.
I noli vennero pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

PRATA DI PORDENONE

Il nostro programma
Magnifica l'ultima predica dell'ottavario tenuto dal P. Francesco Gismona della Casa di Mantova.
Il tema fu «I trionfi della Chiesa». Lo svolgimento e l'argomentazione furono perfetti, il pubblico numeroso pendeva estatico ed entusiasmato dal labbro del dotto oratore.
Chiese raccomandando due cose che sono la sintesi del nostro programma:
1. La stampa cattolica, la stampa nostra, e solo la stampa nostra, deve entrare nelle case dei cattolici, dei veri cattolici, dei cattolici d'un pezzo, condannando al fuoco quella stampa moderna che proclama la lotta di classe o la violenza antieristiana, o esalta la rivoluzione o deprime la Chiesa e la fede; o sfrutta il cattolicesimo, o predica e prepara l'anarchia. E' vago e ginepro che il denaro dei cattolici vada a sostenere certa stampa moderna la quale, smembrando filocattolica, è imbevuta di anticlericalismo, di antecattolismo, di antieristianeismo.
2. L'azione cattolica, oggi comandata dal Papa al Clero e ai cattolici, la quale solo devono volere e favorire i

cattolici, è un'attività che si deve iniziare, sviluppare, favorire in tutte le sue diramazioni (organizzazione, mutualità, cooperazione, credito, ecc. ecc.). E' un dovere, un preciso dovere sia di fronte ai dichiarati nemici della Chiesa, quali i socialisti; sia di fronte ai camuffati patroni della fede di cui, in pratica, negano il credo, la legge e la morale.

Al Padre Conferenziere noi cattolici di Prata, rispondiamo: «bene». Deploriamo solo che la predica cristiana non sia stata ascoltata da certi cattolici di stampo rugginito, i quali favoriscono ed incoraggiano la stampa truccata di loro interessi anche se dissenziente dagli insegnamenti della fede, e nemici coperti della nostra azione cattolica, favoriscono altre attività che sono ispirate allo spirito del mondo, dell'egoismo, della propensione; credendo essi di poter così tranquillizzare la propria coscienza e di tenere una scarpata anche nella barca della Chiesa di Cristo.

Esi hanno dimenticato la fune di Cristo contro i profanatori del tempio.

Nel dolore
Il nostro caro amico Puiatti Pietro cattolico tutto d'un pezzo, senza paura e senza macchia, è stato colpito da un lutto profondo colla morte della sua moglie, avvenuta nell'ospedale di Oderzo.

Noi fratelli di fede e di democrazia, all'adorato amico, presentiamo le più cordiali espressioni del nostro compianto, ricordandogli ora che la sua buona Fiorina si trova, lassù o giù si gode o si ama e dove si cambia l'affanno della vita colle gioie dell'immortalità.

Ai suoi figli, membri tutti delle nostre istituzioni, ricordiamo l'esempio della mamma e auguriamo forza e cristiana.

Un altro dolore

Il nostro Sindaco sig. Gasparini Giovanni, ha perduto la sua figlia maggiore, a soli vent'anni. La morte della compianta Gina, così edificante per la rassegnazione e la fede, creò la certezza che l'anima di lei è volata a Dio per godere assieme all'amata sua mamma, quella felicità che è senza oscillazioni e tramonti. Noi le auguriamo, che essa viva sempre in Dio e da lassù conforti i suoi cari che la piangono inconsolati.

I funerali furono oltremodo solenni e la signa maestra Cappellotto disse belle parole sulla bara dell'Estinazione.

Al nostro Sindaco presentiamo le più riverenti e sentite condoglianze, e alla famiglia di lui diamo la nostra solidarietà nell'intenso dolore.

Movimento di purificazione

L'assemblea di questa Cooperativa di Consumo, tenuta nella nostra Casa del Popolo domenica scorsa, fu assai movimentata e proficua.
Si deplorò la stupida indifferenza di alcuni soci che sono seduti su due sedie e non favoriscono il credito reale e morale della nostra Cooperativa; saranno messi alla porta; fuori gli srocconi.
Si deplorò l'aumento dei crediti e si stabilì un tasso sui pagamenti ritardati; si decise di far perdere le azioni — secondo lo spirito dello statuto — a quei soci infedeli che non si presentano a fare acquisti alla nostra Cooperativa.

Si propose la chiusura di mezza giornata per la successale della frazione; ma la proposta fu rimandata perché ancora non fu compresa la sua importanza.
Si raccomandò la formazione di una coscienza di cooperazione in base ai principi cristiani e si condannò inesorabilmente l'apatia e l'infedeltà.
Lavoratori coscienti, favorite e appoggiate la vostra Cooperativa che difende i vostri interessi e favorisce i vostri risparmi. Uniti oggi e sempre.

CAMPOFORMIDO

Il 15 agosto, anniversario delle nostre associazioni religiose, passò un'altra volta fecondo di bene per noi. E già l'alba di sabato apparve sorridente e bella con una comunione devota e numerosa assai.

Elegante davvero e persuasiva la conferenza dell'egregio avv. prof. Bresani agli uomini e ai giovani; pratico, come sempre, e chiaro il discorso della signa Quarugno alle giovani del Circolo femminile e dell'oratorio festivo; e molto bene pure, nel pomeriggio parlò la signa Tonutti alle donne del gruppo parrocchiale.

Ai gentili conferenzieri, e al buon popolo di Campoformido, che bene corrisponde assecondando l'invito rivolto, un grazie sincero. E il buon seme dell'eletta parola, sparso a larghe mani nelle nostre menti e nei nostri cuori, dalla Vergine Assunta benedetto e avvalorato, cresca, fiorisca e gran bene apporti.

CAMPEGLIO

Parecchi fulmini caddero nella nostra zona durante l'ultimo temporale. Uno si precipitò sulla casa colonica di Di Gasperi Francesco ed entrando in una stanza ferì ad una gamba certa Orsetta Anna; altri malanni non produssero ad eccezione dei soliti scroscianti alle pareti e il solito panico.

Una bellissima gita fu organizzata dai giovani del nostro circolo «S. Paolo»; una comitiva di 57 persone, in due camion, si portarono prima a Gemona, ove accostatisi tutti ai S. Sacramenti al Santuario di S. Antonio, fecero una visitina al Castello, al Duomo, alla cittadina; poscia filarono al lago di Cavazzo Carnico, godendo di quel magnifico sito a cui non mancherebbe un sempre migliore avvenire; ripiegarono, portandosi allo storicissimo Orso; da lì a Buia; finalmente, toccando Artagna, Tarcento, Nimis, fecero ritorno a casa.

Un magnifico dono fu presentato il giorno dell'Assunzione, con appropriata parole, dal presidente del nostro Circolo, dal giovane sig. Perabò Luigi, a nome della popolazione, al nostro Mons. Parroco, e cioè una croce canonica d'oro massiccio con pietre preziose, lavorata dal famoso gioielliere sig. Leopoldo Janesich di Trieste; poi una indovinata e gentile pergamena a nome del circolo stesso, deliziosa lavoro del già noto artista in pittura, Don Leone, l'attuale Vicario di Margredis.

Rispose ringraziando con belle parole Mons. Parroco, che poi si ebbe tutti i giovani in canonica per una benedetta.

SPILIMBERGO

Strano testamento
La scorsa settimana, nella casa Pitana sita in fondo piazza Giordano Bruno il marmista Vincenzo Bortoluzzi di anni 74 da Lestans, si suicidava immergendolo nella falda in un catino pieno d'acqua.

Nella stanza ove dormiva il vecchio sono stati rinvenuti alcuni involti con tenuti biancheria, vestiti, scarpe ecc. su ognuno dei quali era attaccato un bigliettino, con sopra scritti il nome dell'erede.

Il Bortoluzzi ha poi lasciato una lettera ove dice che si sarebbe tolta la vita e un testamento con quante lascia l'importo di un librato di banca alla locale Congregazione di Carità. Nel testamento stesso il suicida esprime il desiderio che ai suoi funerali intervenga un frate cappuccino e da ultimo dispone il lascito di una somma di L. 150 per qualunque persona pronuncerà un discorso di saluto prima che la sua bara venga calata nella fossa. «Il discorso però — dice il testamento — dovrà durare non meno di mezz'ora!»

Stoico suicidio e stoico testamento! In cuor suo, il povero pazzo avrà detto: «Si dicono tante bugie gratis... ai poveri morti... e i vivi non sentono rossore qualche volta sapendo di mentire di fronte ad un cadavere... Vedremo se pagando... si trova ancora della gente capace... di fare altrettanto di fronte alla mia fredda presenza...»

TALMASSONS

Nozze d'oro Sacerdotali
(11). N. Ha fausta ricorrenza della festa del titolare S. Lorenzo. Talmassons tutta si è stretta intorno a D. Luigi Olivio, che celebrava le sue nozze d'oro. Il buon prete Luigi, credo possa dirsi soddisfatto. Sacerdoti, amici coscienti, la Giunta Comunale al completo, il medico ed il segretario del luogo, varie rappresentanze di sodalizi, una accurata esecuzione di musica sacra (si edeva all'organo il decimo seminarista Dino De Lorenzo da Rivarotta), l'offerta di un prezioso calice formano un magnifico mosaico di cui Don Luigi può andare superbo. Che di più? La benedizione del Sommo Pontefice, coronata da due affettuose lettere di S. Eec. l'Arcivescovo nostro e del Vescovo di Concordia Mons. Paulini, in uno con altri telegrammi augurali di vecchi scolari, di cui di quanta venerazione e di quanta stima sia circondato il festeggiato d'oggi, il nostro amato Cappellano

maestro. Basti dire che la poesia istessa non può mancare: ed ecco due bellissime poesie in vernacolo, scritte in tempi diversi, dai quei maghi della penna che sono pre Fabio Simonutti di S. Marco e don Eugenio Zanini di Rivarotta; ed ecco un sonetto del conterraneo don Picotti.

Questi rilievi di cronaca perché il lettore sappia che Talmassons non è secondo a nessun altro paese, quando si tratta di rendere omaggio a coloro che procurano il suo bene morale e materiale.

CASSACCO

Sotto i cipressi

(Rit.) Il gruppo delle donne cattoliche di Cassacco ha perduto con la morte di Luigia De Odorico in Calagne, avvenuta il 7 corr., una delle più belle figure e instancabili lavoratrici del movimento cattolico femminile del nostro paese.

Da soli tre anni sposa lascia ora col marito due teneri figli, e come fu giovane affezionata ed esemplare nel circolo giovanile, tale fu sposa e madre.

I funerali che seguirono il giorno 8 corr., furono una testimonianza di quanta ammirazione avesse tra le compagne e fra tutti i coscienti la buona Gigie.

Beneché, purtroppo, senza le loro bandiere, tutte le istituzioni cattoliche locali erano rappresentate, i bimbi dell'Asilo al completo con le RR. Suore, numerosissime e bellissime le corone di fiori freschi portate dai parenti, ed amiche dell'estinta, ed infine un lungo stuolo di donne; non vi era casa del nostro paese che non fosse rappresentata.

Sia ai congiunti, ed in special modo al marito Celestino, che pur milita nelle nostre file, di conforto la dimostrazione di affetto data alla sua buona Gigie e gli esempi della scomparsa servono ai rimasti di incitamento a bene operare.

Beneficenza

Offrono all'Asilo Infantile in morte di De Odorico Luigia:

- Famiglia Calagne Celestino L. 20;
- Foschiatti Luigi 5; Geretti Sebastiano 4; Bortoluzzi Maria 10; Donne Cattoliche 10; Circolo Gio. 10; Castenetto Leopoldo 5; Calagne Silvio 15; Tosolini Domenica 5; Baschera Benadetto 5; Castenetto Noemi 5; Castenetto Emilia 2; Famiglia De Odorico 5; Castenetto Ida 1.50; Elleroterza 1.50; Castenetto Enrico 1; Calagne Rossina 1.50; Baiutti Rachel 1; Castenetto Luigia 2; Simeoni Caterina 1; Bassi Caterina 1; Castenetto Maria 1; Castenetto Caterina 2; Castenetto Lucia 1.70; Castenetto Adele 1; Elleroterza Santa 1; Fanzutti Celeste 3; Giordano Maria 1; Giordani Odessa 2; Fanzutti Caterina 1.

Offrono pure all'Asilo per onorare la memoria di Giuseppe Boschetti Assessore Comunale:

- Sindaco co. Decian L. 10; cav. Bortoluzzi 5; Assessori Baiutti Paolo, Baiutti Oreste, Riva Lodovico, Boschetti Giovanni, Zanini Egidio lire 5 ciascuno; Comico Riccardo 5; Moro Rodolfo 5; Della Bianca Luigi 5; mo Mattioni Pietro 5; Baiutti Sebastiano 5; Baiutti Ugo 5; Mirsin Guerrino 5; Zanini Luigi 20; Rossi Pietro 5; Scagnetti Giacomo 5; Zornio Domenico 5; Moretti Enea 5; Fascio di Trappo Grande 5; segr. Vae chiani Ermengildo 5; Branchi Antonio 5; Tosolini Silvio 5.

La Direzione dell'Asilo ringrazia vivamente tutti i benefattori.

SEGNACCO

Solennità della B. V. della Cintura

Domenica 23 corr., l'annuale festa della B. V. della Cintura, verrà celebrata solennemente nell'antichissima Chiesa di S. Eugenia, con il seguente programma:

- Ore 7: S. Messa con motetti eucaristici e Comunione generale.
- Ore 10: S. Messa solenne. Verrà eseguita musica di Mattioli, Tomadini e Candolini con accompagnamento di archi ed harmonium.
- Nel pomeriggio Vespri solenni pure in musica; predica di distinto oratore, quindi la processione con la venerabile immagine della B. V. si svolgerà sulla pittoresca collina di S. Eufemia. Il coro filarmonico di Bulfons, dopo le sacre funzioni, eseguirà il seguente programma:
1. Marcia Reale; M. Gabetti — 2. Sinfonia campestre; Bortoluzzi — 3. Serenata c'ness; Bortoluzzi — 4. Duetto originale «Sogni dorati»; Vincenzi — 5. Marcia M.; «Un saluto»; N. — 6. Pont-pourri opera «Norma»; V. Ballini — 7. Inno del Piave; A. Mario — 8. Marcia Finales; N. N.

Reale Collegio Femminile "Uccellis", UDINE

Con Scuola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923 N. 1054, con corso familiare. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

UDINE

DISCIPLINA... FASCISTA

Nell'assemblea generale ordinaria della Banca del Friuli, tenuta il giorno 8 febbraio 1925, presenziava anche l'on. Spezzotti, in quell'epoca ancora sottosegretario alle Finanze, il quale votò e firmò la relazione che ad un certo punto diceva: «... altri istituti di credito hanno già in passato levata la loro protesta contro la esagerata tassazione dei depositi fiduciari a carico delle Banche; a tale coro, ammonitore per chi regge la pubblica finanza, (!) uniamo anche la nostra voce, augurandoci che i provvedimenti di sgravio fiscale, già annunciati, abbiano ben presto un nuovo sensibile ritocco. I bisogni dello Stato, da tutti riconosciuti, e supportati patriotticamente, non devono creare il disagio della privata economia...»

E' questo un caso tipico della disciplina... fascista!

Un sottosegretario che ammonisce il suo Ministro! A Roma lo coadiuvava; nella sua provincia, nella sua Banca lo rimprovera!

Si potrebbe poi anche notare che l'on. Spezzotti, ex sottosegretario alle Finanze (compiangiamo, sinceramente, l'on. De Stefani!), rientrato dalle... fatiche del Ministero, ha ripreso la reggenza Commissariale di Udine.

Ma, si sa, nella Banca ci sono i soldi propri, nel Comune quelli dei poveri cittadini che sopportano balzelli che costituiscono, veramente, un «disagio della privata economia».

R.S.
(Dal «Lavoratore Friulano».)

Società di S. Vincenzo de' Paoli

Nella ricorrenza delle feste trecentesche del Santo della Carità, è stata ricostituita in Udine la Società di S. Vincenzo de' Paoli, la nobile Istituzione che già tanto bene ha operato e sta operando a beneficio delle famiglie povere della città nostra.

Intorno all'illustre avv. comm. Vincenzo Casasola, risletto Presidente del Sodalizio, si sono strette molte egregie persone, le quali ispirandosi ai grandi principi della carità cristiana, si propongono, al di fuori ed al di sopra di ogni competizione di parte, di tenersi a contatto con la classe degli umili e dei bisognosi, comprendere le loro miserie, portare ad essi questi aiuti morali e materiali che l'amore e la carità possono consigliare.

Nel portare a conoscenza del pubblico udinese una tale consolante notizia, ci permettiamo di invitare tutti i buoni a voler dare la propria adesione e a voler procurare i mezzi necessari per svolgere una sì bella forma di apostolato. Fra i nomi di coloro che hanno incoraggiato la benefica Associazione, citiamo a titolo d'onore quello di S. E. l'Arcivescovo, il quale nell'inviare la sua benedizione, rimetteva anche una generosa offerta.

Battaglia del grano

In una riunione di sindaci fascisti, e rappresentanze di tecnici, tenuta nel salone del Castello, dopo fumi di oratoria più o meno competente venne votato il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze politiche, amministrative, finanziarie e agrarie della provincia del Friuli riunite il giorno 8 agosto 1925, in grande assemblea nel Civico Castello di Udine; rispondendo e plaudendo all'appello del Capo dello Stato per la battaglia del grano;

constata la situazione della produzione frumentaria in Provincia; considerati i mezzi da attuarsi per giungere all'incremento necessario della produzione;

auspicando a una feconda attività della costituenda Commissione Provinciale per la propaganda agraria;

s'impegnano ciascuna nell'orbita della propria competenza a dare ogni possibile appoggio morale e materiale al raggiungimento della vittoria».

Benissimo. Quando c'è frumento c'è pane e si sbaffa. Ma, diceva un povero colono che voleva saperla lunga:

— Sa lei, qual miglior mezzo si dovrebbe escogitare per vincere con sicurezza la battaglia del grano?

— Quale?

— Dare ai coloni i perfosfati senza aumenti di prezzo, come si è verificato recentemente; esentare da tasse reddito agrario ed affitto almeno per qualche tempo tutti i campi coltivati a frumento; diminuire il dazio nei macchinari agricoli; dispensare semi selezionati e produttivi. Verrà che i coloni, a fatti sarebbero capaci di vincere la battaglia, senza tante accademie inconfidenziali.

Ferragosto dei sangiorgini

Una comitiva di oltre 15 «erotars» partirono sabato mattina alla volta di Postumia. Dopo una visita al Cimiteo di Redipuglia l'automobile pilotata dal sig. Vanzetto filò alla volta di Trieste e quindi alle grotte di Adesberg.

Non mancarono i brindisi e la allegria. Applauditissimo il discorso del cav. A. Riello segretario emerito della lega, il quale ricordò la storia secolare delle gite ferragostane!!! La sera pernottamento e banchetto a Gorizia e domenica visita alla conca di Plezzo, Tolmino e Caporetto.

La società, che suo malgrado non ha dato fondo al capitale sottoscritto, ha stabilito la seconda gita di «liquidazione» per la domenica 13 settembre p. v.

Mercati di Udine

Frumento da L. 187 a 192; grano duro giallo a 143; id. bianco a 136; segala a 142; avena a 145; orzo da pilare a 143 al quintale.

Patate da L. 34 a 40; fagioli da 50 a 140; tegoline da 35 a 50; zuchetta da 40 a 50; radicchio da 50 a 170; insalata da 83 a 110; indivia a 100; spinacci da 120 a 150; erbetta rape da 75 a 85; cappucci da 120 a 150; cetrioli da 25 a 30; mele da 110 a 125; pere da 80 a 350; pesche da 260 a 570; uva da 350 a 400; susine da 110 a 120; nocelle da 250 a 350.

Fieno dell'alta di I. qualità da L. 28 a 31; id. di II. qualità da 25 a 25; Fieno della Bassa di I. qualità da 24 a 25; id. II. qualità da 20 a 21; erba spagnola da 36 a 38; paglia da 22 a 24; strame da 19 a 21.

Mercati della settimana

LUNEDI' 24. Azzano X. Buia, Chiussaforte, Gorizia, Vittorio Veneto, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, MARTEDI' 25. Martignacco, Romans Feltre.

MERCOLEDI' 26. Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

GIOVEDI' 27. Udine, Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

VENEDI' 28. Caneblano.

SABATO 29. Cividale, Maiano, Portonone, Belluno.

LUNEDI' 31. Azzano X. Tolmezzo, Vittorio Veneto, Portobuffolè.

Sacra e inviolabile

Secondo il vecchio statuto c'erano due persone sacre e inviolabili, quella del Re e quella del Sommo Pontefice.

Secondo lo statuto del nuovo regime l'invulnerabilità si estende indefinitamente a tutte le cose e a tutte le persone che comunque abbiano attinenza col Fascismo.

A Udine è sacra e inviolabile anche la persona di S. E. l'on. Spezzotti, e sono sacre e inviolabili le sue imprese e quelle del fascismo locale.

Le posizioni amministrative non si possono discutere.

S. E. l'on. Spezzotti è Commissario prefettizio per investitura fascista, e, resta, fa e disfa a mo' beneplacito e a nessuno è lecito nuocere appunti.

Per questo si sequestrano i giornali che osano una serena e positiva discussione amministrativa. Non si sequestrano i giornali che portano intimidazioni, insolenze, minacce.

I primi compromettono l'ordine pubblico; non gli altri.

Non è lecito pubblicare che un plebiscito di uomini di diverso o di nessun colore condannano un sistema violatore delle più comuni regole politiche e civili.

Del resto non importa.

Il Sig. Prefetto sa bene che, con i sequestri e simili mezzi polizieschi di odiata memoria, le idee non si sopprimono né si puntellano indefinitamente situazioni che urtano contro il senso civile che i cittadini ripetono dal Risorgimento nazionale.

Un eccellente primo aiuto

State preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio, in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e per minori lesioni, l'Unguento Foster è il miglior primo aiuto; non state mai senza questo unguento. Ovunque: L. 7.

Ispezioni nell'altro campo:

Al fuoco le urne!

Il titolo e l'idea non sono nostre, ma di un illustre f. c., che scrive nel settimanale fascista, il quale, a dir vero, è molto interessante. Basterebbe leggere questo articolo di fondo.

Il concetto non è nuovo; già si è parlato autorevolmente di «podestà» già l'«Idea Nazionale» ha diffidato il Governo, dopo Palermo (oh! perché mai? se il fascismo si ebbe una vit-

toria così schiacciante, almeno «apparente», come direbbe l'on. Orlando!), a non perder tempo in altre elezioni.

E il concetto è presto riprodotto: il fascismo che ha e deve avere tutto il potere, che ha tutto il consenso, non deve indugiarsi in giudizi elettorali; tutti i Comuni sono e devono essere con lui e per lui, necessariamente, con «podestà» o «regio commissario», direbbe f. c., il nome non importa.

E anche noi (signor Prefetto, non tocchiamo situazioni e nomi locali!) siamo oramai della stessa opinione, perché in realtà troviamo più simpatico e intonato l'imporre ai Comuni dei commissari del podestà anzi che imporre loro la maschera di amministratori eletti per modo di dire. Ma quel che interessa nell'articolo di f. c. è la partecipazione della dimostrazione.

Leggendolo voi imparerete che «nei concetti dottrinari fascisti l'ente locale è un'autarchico»; e perciò... «è l'espressione dello Stato di cui esercita, per delegazione, alcuni poteri; ed è dunque necessario che se sia affidato in mano propria, cioè il Governo scelga lui i suoi collaboratori i suoi rappresentanti».

«L'autarchia» dagli enti locali è ben servita per davvero dimenticanza di tutto quello, che nel Comune, vi è di «autonomia».

Ma non dimentichiamo che per f. c. vi è un'altra poderosa ragione, perché il Governo abolisca le autonomie comunali... «perché non si può concepire un'amministrazione senza politica e viceversa. Perciò eleggere più sotto... si deve avere la sicurezza che chi amministra Peretola o Napoli, Porto a Milano è un funzionario estraneo alla politica, preoccupato solo della buona amministrazione».

Così si ottiene fin d'ora un altro grande risultato, di ammirare la lucidità del pensiero e la profonda preparazione dei dirigenti fascisti a trattare i problemi pubblici.

Onde se f. c. protesta di non voler più elezioni, perché «... tutte le nostre energie, tutto il fervore della nostra fede e della nostra passione si sono consacrati allo studio e alla risoluzione dei problemi che più interessano il fascismo», se egli afferma che non ha tempo da perdere perché «la sua marcia ha una superba meta, l'Impero», da raggiungere «ad ogni costo»; allora noi siamo convinti che, dopo questo saggio, bisogna proprio lasciarlo fare... e spengiamo il lume.

Per essere conseguente

alle sue premesse, subito sotto il settimanale fascista, stende una colonna di prosa per esprimere la sua amarezza per la vittoria delle opposizioni in due comuni delle nuove Terre e per ingiuriare l'opposizione che tale vittoria aveva rilevato. Il frasario usato è il seguente: Al di fuori del fascismo non c'è che l'antifascismo... La spudigliata che rassicura le esortazioni di Amendola, di Storza e di socialisti Salvemini... La balordaggine, l'ignoranza dei lettori del fondo... L'impugnabile foglio dell'opposizione... non riassume essa (l'opposizione) al traffico più lurido dell'affarismo per affamata (l'Italia)!!! Un'accozzaglia di simile gente... offensori spudorati... in oscuro combattimento con lo straniero... Per questa schifosa genia bando, esilio, domicilio coatto sono poca cosa; ci vuole il plotone di esecuzioni.

Il sig. Prefetto del Friuli ha sequestrato giorni fa un nostro sereno e pulito articolo di critica amministrativa; ma naturalmente non ha trovato che nella prosa citata vi sia in alcun modo diffamazione od eccitamento degli animi o pericolo per l'ordine pubblico.

Una... pierinata

Si chiede dall'ex «Giornale di Udine» l'impressione di qualche popolare autentico su un brano di versi venacoli pubblicati da «Bandiera Bianca» anni fa.

L'impressione nostra è molto semplice sulla rimezzazione fatta dall'ex «Giornale di Udine»: ritore come atto di accusa un brano facilmente profetico quando il vaticinio è già avverato è una propaganda antifascista sopra colonne fasciste; è, quindi, una mostruosità contro natura; è (cheché ne pensi «probabilmente l'imtemperante Zaneto», «salvo errore») una pierinata.

Il pane aumenta

Dal 19 agosto in seguito al maggior costo dei grani il Forno Municipale ha applicato un aumento nei prezzi di vendita dei pane.

Mercoledì l'opera del Commissario prefettizio e dopo lunghe trattative tale aumento ha potuto essere contenuto entro il limite di centesimi venti per qualità.

I prezzi di vendita sono quindi i seguenti: Pane popolare L. 2.10; in filoni 2.60; cornetto 2.80 al chilogramma.

Pro moralitate

L'esimio e celebre prof. Rodolfo Bettazzi di Torino, l'apostolo per la Moralità in Italia, che nel giorno 22 e 23 agosto sarà in Cividale per il Congresso Antifascista, si porterà poi anche in altri centri del nostro Friuli. Il 26 a Mortegliano, il 27 a Tarcento, il 28 a Gemona, il 29 e seguenti a Tolmezzo e Carnia.

Nella mattinata di ciascuna di dette giornate presenzierà alle adunanze in forma privata che si terranno nelle singole località dal Rmo Clero e soci delle associazioni catt.; alla sera, svolgerà la sua Conferenza per il pubblico.

E' raccomandato vivamente al Rmo Clero, di intervenire alle sopradette adunanze, conducendo seco quanti soci ed uomini è possibile; ed a far propaganda perché persone d'ogni ceto partecipino alle conferenze pubbliche della sera.

La parola emessa dal convicente del prof. Bettazzi farà del gran bene in mezzo alle nostre popolazioni; e non sarà la sua, non missione fugace. Ai friulani l'esortiamo.

Il Segretariato per la Moralità La conferenza pubblica in Udine sarà tenuta lunedì 24 corr. alle ore 21 nella Sala di Pubbliche Adunanze in Via Treppo - Palazzo del R. Tribunale.

Il miglior amico dei vecchi

Quando l'età avanza, i reni sono facili ad indebolirsi. Per questa ragione, più invecchiamo e più siamo soggetti a disturbi renali come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture rigide e disordini urinari. Le persone in età possono fidarsi delle Pillole Foster per i Reni. Migliaia di persone anziane hanno trovato conforto nell'uso delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giungo, Cappuccino, 19, Milano (8).

La tombola ed i poveri

Sotto questo titolo il sig. Giuseppe Pascoli, ne la «Patria del Friuli» rileva pubblicamente la tombola della tombola di ferragosto.

Di fatto fra l'altro il Pascoli scrive:

«Io constato con rincrescimento vi vissimo che quello che si prevedeva è accaduto ed anche in limite superiore alla previsione; e cioè che mentre nello scorso anno la Congregazione di Carità ebbe un utile che raggiunse le 12 mila lire, quest'anno la benemerita istituzione deve accontentarsi di 3 mila lire soltanto!

Morale: i poveri ne prendono di mezzo; e ogni altro commento è del tutto superfluo».

E questo discorso fu provocato, se non voluto, dalla decantazione dei famosi dirigenti la Congregazione di Carità, i quali, conoscendo la palese utilità della cittadinanza a che la tombola venisse estratta in altro luogo che non fosse piazza Umberto, decisero di fare il loro comodo in barba, anche, alla pubbliche proteste formulate a tempo sui giornali cittadini.

Siamo in epoca dinamica, avranno pensato i nuovi commissari e siccome tutto deve andare per... comando, il pubblico accettò il fatto compiuto perché è nostro volere così, paghi le cartelle e faccia lo zuzzurullone. Non si estrae la tombola in piazza Umberto I. ma bensì alle... corse, ecco tutto. Siamo o non siamo commissari? missari?

E la cittadinanza ha protestato tacitamente contro questo sistema facendo a meno di giocare!

Chi è andato di mezzo, purtroppo, come asserisce giustamente il sig. Pascoli è la istituzione.

Condoglianze ai nuovi tutori del pio Istituto i quali hanno a priori ad dimostrata una competenza che va oltre la tessera ad «honorem».

L'ex «Giornale di Udine» dice, nel suo numero di mercoledì che la Congregazione di Carità ha intascato, per altra via, le 12 mila lire e quindi di i poveri nulla hanno perduto.

Ci auguriamo di cuore che questo sia vero, però vogliamo accennare ad altri inconvenienti, se non altro perché in avvenire non s'abbiano a ripetere.

Se la Congregazione nulla ha perduto — sempre stado alle dichiarazioni del quotidiano fascista — hanno perduto un buon cespite e rivenditori delle cartelle ai quali veniva accordata la percentuale del 10%. E questi sono tutti povera gente che vive purtroppo alla giornata.

Un secondo appunto; la Congregazione distribuisce dei bollettari completati dalla stessa segreteria. In alcuni furono trovate delle cartelle con numeri ripetuti e le cartelle compilate dall'ufficio distributore, vennero poi fatte pagare dai rivenditori che «errate» le avevano ricevute in consegna.

Più logici di così, si finisce alla Congregazione di Carità!!

Nel campo dell'Azione Cattolica

Esercizi Spirituali ai giovani

Avranno luogo in questo mese gli Esercizi spirituali dei giovani cattolici. Ne pubblichiamo le norme, che togliamo da «Fiamma Giovane»:

1. Gli Esercizi Spirituali avranno principio la sera di giovedì 27 Agosto alle ore 7 pomeridiane, e si chiuderanno lunedì 31 Agosto nelle ore mattutine.

2. Agli Esercizi spirituali possono partecipare soltanto i giovani che abbiano compiuti i 15 anni.

3. Le domande d'iscrizione devono essere fatte dai Rev. parroci o Assistenti Eccl. e mandate entro il 23 Agosto all'Ass. Fed. Don Comelli, Via Aquileia 61 Udine.

4. La tariffa per le spese di vitto e alloggio è di L. 25, per i soci che hanno la tessera dell'anno corrente; di L. 30 per gli altri. Detta somma viene pagata all'ingresso in Seminario.

5. Ogni giovane parteciperà alla corona del Rosario, e si provvederà possibilmente del manuale di pietà «Vita Cristiana», compilato appositamente per coloro che vanno agli Esercizi Spirituali. E' vendibile presso la Libreria Zorzi e si troverà anche in Seminario al prezzo di L. 2.25. Detto manuale servirà per gli Esercizi Spirituali in comune.

Cronaca Religiosa

LA FESTA DI S. ROCCO

Solenni riuscirono le sacre funzioni nella chiesa di S. Rocco in Via Venezia, domenica scorsa.

La Società Corale «S. Cecilia» della S. Metropolitana, eseguì egregiamente la Messa di S. Cecilia del m.o. Tomadini, sotto la direzione del prof. Pignati.

Ai Vespri solenni tenne il panegirico del Santo il Rev. Mons. Marcon Penitenziere della S. Metropolitana.

Le feste popolari che avrebbero dovuto aver luogo alla sera sono state sospese d'ordine di P. S.

IL PROCESSO MATTEOTTI si

svolgerà, almeno da quanto scriveva in proposito il «Corriere», verso la fine di novembre. La «Voce» aggiunge che è probabile si svolga a porte chiuse. Tale notizia fu però ufficialmente smentita.

Fatti e commenti

Giubilo...

L'ex Giornale di Udine nel dare la notizia che, con nuova disposizione è stata tolta ai deputati l'agravio della R. Cattedra Mobile sulla indennità parlamentare, chiosava che perfino... quelli dell'Avvenire si sono trovati d'accordo... ed hanno applaudito. Veramente i fascisti che intendono restituir le finanze dello Stato, non dovranno proprio trovarsi d'accordo (!!) nel privare almeno in questi tempi le finanze dello Stato d'un cespite non trascurabile.

In quanto all'appiauso si capisce che è umano e non per i fascisti soltanto. Chi non plaudesse alla soppressione dei balzelli, speriamo che anche i contribuenti (non soltanto Udinesi) possano in breve applaudire a tali delibere essendo esse la prova più tangibile e più chiara della florida economia non soltanto di un comune, ma anche dello Stato.

E veramente quell'accordo non mancherà mai, assolutamente. E' logico ed umano che sia così.

Passaporti

Prima Starzo e poi Donati, e poi Orlando, e poi Amendola, e Labriola, e forse poi tanti e tanti altri arditi di fensori della patria civile libertà...

E' la gloria che ha i suoi inesorabili «incorsi» sono i tempi che tornano. Ma il ritorno non è pur anco completo, ad ogni esiglio dei cittadini migliori nella storia suole corrispondere, o presto o tardi, non è il periodo che importa, il trionfo inesorabile di ogni idea giusta e santa.

E' questione di attesa che non deve e non può sfilare ed abbattere i rimasti...

L'Italia è sempre stato un popolo di emigrati: emigrati del lavoro ed emigrati delle idee in ogni tempo ed in ogni età: nelle opere sagge e probe degli uni e degli altri fratelli si è fondata e si feconderà sempre presso i popoli stranieri la ragione di una maggior grandezza per la Patria.

E' questione di tempo...

L'«Impero» e il Parlamento di «nomina regia»

Da l'«Impero»:
«Bisogna stabilire se il Parlamento è arbitro capriccioso dei destini della Nazione, dominatore del Governo del Re, regolatore della Monarchia; o se invece non è soltanto una assemblea di «competenti», che ha potere «consultivo» e nulla più.

«Se il Parlamento dovrà essere l'ausiliario disinteressato del Governo del Re, si elegga pure come si vuole: ma sarà sempre meglio renderlo di nomina reale, fondendolo col Senato. In tal caso soltanto si potrà tollerare un Parlamento composto di studiosi e di scienziati, di intellettuali e di uomini d'affari».

Noi non siamo d'accordo con l'«Impero»; ma se il Parlamento deve essere un «corpo consultivo» a disposizione del Governo è più semplice farlo di «nomina regia», o addirittura abolirlo senz'altro: così almeno si avrà la soluzione definitiva del problema.

«Abolito il Parlamento», però, se non... aboliti anche i parlamentari: non eravamo pertanto che, in Italia, la tesi dell'«Impero» sia tanto pericolosa...

Carlo Liva — Direttore responsabile
Ari Gracchi Com. Friulano — UDINE

Collegio Convitto Com. Maschio Tolmezzo

Località...
Pubblica Scuola:
1. Scuola Elementari complete
2. Istituto Tecnico Inferiore Comunitario
3. Scuola Complementare Paragonata
4. R. Scuola Professionale
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla direzione dell'Istituto.
Il Sind. Pres. Comm. Vigilante
Rag. ILARIO CANDUSSO

CASA DI CURA per malattia d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

Dott. T. BALDASSARRE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17
Telefono N. 340
Udine - Via Cassagnacco 15 - Udine

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPARO: Raggi X diatermia - Sol artificiale - pneumotorax
UDINE - Via Aquileia 9. UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani
UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria)
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Altevo della Cliniche di Vienna e Budapest
ESTRAZIONI DENTI ed OPERAZIONI della bocca, dolore, Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei molli. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.
Via MERCATOVECCHIO N. 41 p. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

Casa di Cura PROF. SILVANO MENGHETTI

Direttore R. Università Firenze
UDINE - Mazzini (dalle 13 alle 18)
Endoscopia :: ::
a 5 minuti dal Tram :: :: Vie orinar apparato digerenti (dalle 8 alle 12)

MALATTIE NERVOSE UDINE - Piazzale 26 Luglio - Telefono 518

CASA DI CURA DELLA CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
Prof. G. Calligaris - Dott. Cav. S. Pascoletti

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e neuralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAION
Via Lovaria - UDINE

Malattie Nervose Dott. CESARE BELLAVITIS

Capo Reparto Ospedale Provinciale
Riceve: ore 13 - 16
Cure elettriche - Wassermam
Udine - Via Crazzano 1 (P. Giacometti)

Dott. A. MAZZOCCHI

già assistente vol. nell'Istituto Patologia medica R. Università di Pavia - Suppl. nel Sanatorio Umberto I. di Milano - vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.
MALATTIE DI PETTO :: MALATTIE REUMATICHE
- RAGGI X -
Diatermia - Sole alta montagna
CIVIDALE - Udine - Via Crazzano 1 (P. Giacometti) ore 10 - 14